
Le regole
per partecipare
Statuto della Federazione Lavoratori
della Conoscenza Cgil

Approvato dal 3° congresso nazionale

(Napoli, 10-12 aprile 2014)

Verifica di conformità favorevole del Collegio Statutario CGIL
(10 novembre 2015)

Presentazione di Domenico Pantaleo

Introduzione di Maurizio Lembo

Lo Statuto della Cgil
e le Delibere attuative

Edizioni Conoscenza

Presentazione

La FLC Cgil, un sindacato in cammino
di Domenico Pantaleo 9

Introduzione

Uno Statuto vivo, al passo coi tempi
di Maurizio Lembo 13

TITOLO I - PRINCIPI COSTITUTIVI 19

Articolo 1 - Definizione 19

Articolo 2 - Principi fondamentali 20

Articolo 3 - Rendicontazione sociale 23

Articolo 4 - Iscrizione 24

Articolo 5 - Diritti delle iscritte e degli iscritti 24

Articolo 6 - Doveri delle iscritte e degli iscritti 26

Articolo 7 - Democrazia sindacale 27

Articolo 8 - Incompatibilità 30

Articolo 9 - Formazione sindacale e attività di studio e ricerca 32

Articolo 10 - Iniziative e rapporti internazionali 33

TITOLO II - STRUTTURE E FORME ORGANIZZATIVE 35

Articolo 11 - Strutture organizzative 35

Articolo 12 - Forme organizzative 35

Articolo 13 - Assemblea e comitato degli iscritti 35

Articolo 14 - Federazione provinciale	37
Articolo 15 - Federazione regionale	38
Articolo 16 - Federazione nazionale	39
Articolo 17 - Sezioni all'estero	40
Articolo 18 - Strutture di comparto	40
Articolo 19 - Forum della docenza universitaria	43
Articolo 20 - Coordinamento lavoratrici e lavoratori precari	44
TITOLO III - GLI ORGANI DELLA FLC CGIL	45
Articolo 21 - Organi della FLC CGIL	45
Articolo 22 - Congresso	45
Articolo 23 - Comitato direttivo nazionale e Assemblea generale nazionale	47
Articolo 24 - Segreteria nazionale	51
Articolo 25 - Ispettori	54
Articolo 26 - Collegio dei sindaci	55
Articolo 27 - Collegio di verifica	56
Articolo 28 - Congresso regionale	57
Articolo 29 - Comitato direttivo regionale e Assemblea generale regionale	58
Articolo 30 - Segreteria regionale	60
Articolo 31 - Congresso provinciale	63
Articolo 32 - Comitato direttivo provinciale e Assemblea generale provinciale	64
Articolo 33 - Segreteria provinciale	66
Articolo 34 - Assemblea nazionale dei quadri e dei delegati della FLC CGIL	68
Articolo 35 - Durata del mandato sindacale	69
TITOLO IV - L'AMMINISTRAZIONE	70
Articolo 36 - Autonomia giuridica e amministrativa	70
Articolo 37 - Contributi sindacali	70
Articolo 38 - Attività amministrativa	72

TITOLO V - GIURISDIZIONE INTERNA	74
Articolo 39 - Sanzioni disciplinari	74
TITOLO VI - NORME FINALI	76
Articolo 40 - Distacchi sindacali	76
Articolo 41 - Divieto di fumare	76
Articolo 42 - Regolamenti	76
Articolo 43 - Sede nazionale	76
Articolo 44 - Logo	77
Articolo 45 - Norme finali e di rinvio	77
ALLEGATI	
All. 1 - Descrizione del logo della FLC CGIL	80
All. 2 - Regolamento del Comitato Direttivo nazionale FLC CGIL	81
All. 3 - Regolamento tipo dei comitati degli iscritti	88
All. 4 - Regolamento delle Strutture di comparto, Comitati di Ente, Forum della docenza universitaria e Coordinamento lavoratrici e lavoratori precari	90
All. 4 - Regolamento Collegio di verifica	106
LO STATUTO DELLA CGIL E LE DELIBERE ATTUATIVE	111

La FLC Cgil, un sindacato in cammino

di Domenico Pantaleo

Sono passati dieci anni e siamo già un'altra storia.

La FLC Cgil è cambiata molto dal congresso che l'ha vista nascere, il 18 febbraio del 2006 a Trieste e a Portorose. Ed è cambiato moltissimo anche il modo in cui, sempre più numerosi, i lavoratori si avvicinano a essa; un modo meno ideologico e più attento alla condivisione di valori e alla capacità di garantire diritti individuali e collettivi. Ma conta soprattutto, nel consenso che otteniamo, la coerenza e la determinazione nel portare avanti battaglie per ridare senso e valore al lavoro nei comparti della conoscenza.

Forse perché a essere cambiata è la concezione stessa di conoscenza, del ruolo che essa ha all'interno della nostra società, dell'importanza fondante che occupa nelle coscienze comuni, come un imponente edificio, con radici profonde ma allo stesso tempo come terreno di conflitto per sconfiggere le politiche neoliberiste.

Ho sempre pensato alla conoscenza come al bene comune per eccellenza e, come tale, patrimonio inalienabile dell'umanità, da tutelare proprio per garantire gli interessi generali di tutti e i diritti delle generazioni future. Un patrimonio ancestrale, in grado di superare barriere di qualsiasi tipo e garantire piena democrazia alla società intera, contribuendo allo sviluppo economico, alla crescita civile e culturale dei cittadini e, in generale, a un complessivo innalzamento della qualità della vita. E ho imparato col tempo che molto più e molto altro fa e può fare la conoscenza, per questo è un baluardo che va difeso, per evitare che anch'essa venga ridotta a merce. E ci hanno provato in tanti, in questi dieci anni, a far crollare tutto, a sradica-

re quelle radici profonde, i diritti fondamentali dei cittadini sui quali si erge il grande albero della conoscenza, continuamente calpestati, messi in dubbio, dimenticati da tutti i governi che si sono susseguiti, anno dopo anno. Diritti che a me e alla FLC Cgil stanno da sempre molto a cuore e che abbiamo sempre cercato, con tutte le nostre forze, di tutelare anche quando sembrava impossibile.

Per questo vorrei condividere, ancora una volta con tutti voi, l'idea che ho della FLC Cgil come casa comune di tutti i lavoratori che vi hanno preso residenza o domicilio temporaneo per lavoro, passione e ideali, e dello Statuto come la parte più identitaria della nostra organizzazione, strumento che può e deve garantire prima di tutto la democrazia — che non è solo una bellissima parola e basta — per permettere a tutti partecipazione e pari opportunità, a prescindere dalla loro condizione lavorativa e di vita.

Perché questo è, in effetti, il nostro Statuto. Non uno dei tanti adempimenti burocratici, non un semplice testo a cui appellarsi, quando serve. È l'insieme di regole che garantisce democrazia, partecipazione e pluralismo. È l'habitat in cui abbiamo deciso di nascere, al quale apportiamo modifiche col passare del tempo per crescere sempre meglio. Sono i principi fondamentali sui quali impostiamo ogni giorno il nostro lavoro in giro per le scuole, negli enti di ricerca, nelle segreterie delle università, nelle aule di accademie e conservatori, tra i lavoratori della formazione professionale e delle scuole private. Per questo è importante dividerlo con i nostri iscritti e i nostri dirigenti, affinché, in quanto parte attiva di questa grande organizzazione, possano identificarsi in questa idea di conoscenza e rispettarla, assumendone i principi come bisogni intoccabili del proprio vivere e lavorare, e siano pronti a difenderli a ogni costo.

Contrattare, partecipare, salvaguardare la dignità del lavoro in ogni sua forma, semplicemente esserci: essere iscritti alla FLC Cgil significa fare tutto questo e farlo insieme.

Avere una voce, poter tornare a contare, fare la differenza. E farlo avendo ben chiaro il proprio processo identitario, i principi che ci accumulano tutti in questo cammino e che ci hanno fatto arrivare fin qui, può senz'altro aiutare chiunque voglia far parte di questa grande casa che è la FLC Cgil.

Noi vogliamo unire il lavoro nei nostri comparti e affermare un'idea di

organizzazione all'altezza dei tempi, senza nostalgia del passato ma senza perdere le nostre radici e senza rinunciare alla funzione storica di cambiamento per affermare una maggiore uguaglianza sociale e una democrazia più avanzata nei luoghi di lavoro e nella società.